



**Gruppo consiliare
Gente a Modo**

P.G.n.85000

Ferrara, 08/07/2019

Al Sindaco di Ferrara

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: INTERPELLANZA IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL CAMPO NOMADI.

PREMESSA

La tutela della dignità di ciascuna persona, senza alcun tipo di discriminazione, è l'architrave di qualsiasi azione amministrativa, e in quanto tale è il banco di prova di qualsiasi amministrazione, che rivela il suo vero volto nel momento in cui tratta le persone come soggetto e fine delle azioni politiche oppure come oggetto e mezzo.

Le intenzioni e dichiarazioni della Giunta sul campo nomadi, così come apprese negli ultimi giorni dalla stampa, suscitano alcuni dubbi su quale sia l'approccio nei confronti delle persone che attualmente vi risiedono, in maggioranza donne, anziani e bambini, tutti cittadini italiani: se volto a migliorare le loro condizioni di vita e la coesione sociale con il resto della comunità o se volto a utilizzarle strumentalmente per poter esibire una bandierina propagandistica.

Non è chiaro inoltre se le intenzioni della Giunta siano quelle di andare verso una stabilità socio-abitativa e una inclusione sociale delle famiglie coinvolte, al fine anche di prevenire la devianza verso la criminalità, o quelle di escluderle dalla nostra comunità, facendo leva sul ritiro dell'impegno delle istituzioni, sulla paura che inevitabilmente generano "blitz" come quelli organizzati nei giorni scorsi, e addirittura su incentivi economici per farle allontanare dal nostro territorio (il vicesindaco aveva dichiarato di voler dare €5.000 alle famiglie che spontaneamente avessero lasciato Ferrara).

Il tema dell'integrazione e inclusione dei rom e sinti è stato affrontato nell'ultimo decennio in ambito europeo, nazionale e regionale attraverso strategie basate su 4 assi: abitare, istruzione, lavoro e salute, con l'obiettivo di innescare processi di autonomia ed emancipazione, con particolare attenzione a minori, giovani e donne quali possibili soggetti del cambiamento, così da raggiungere una maggior coesione e benessere dell'intera comunità. In particolare per il capitolo abitare la legge regionale 11/2015 prevede il superamento delle aree di sosta pubbliche (c.d campi nomadi), ad esempio con il modello delle microaree familiari, nell'ambito però del più ampio processo di attivare percorsi di autonomia.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

- Quale sia la situazione attuale del campo nomadi di via delle Bonifiche e quali le ragioni che ne motiverebbero la chiusura d'urgenza;
- Quali percorsi e soluzioni si prevede di mettere in atto per le famiglie ai fini del ricollocaimento abitativo, dell'inclusione sociale e del raggiungimento dell'autonomia, con quali risorse;
- Se e come sono state coinvolte le persone attualmente residenti nell'individuare tali percorsi;
- Se e in che modo si è tenuto conto della strategia regionale e nazionale per l'inclusione di rom e sinti;
- Se e in che modo si prevede di gestire l'eventuale situazione di emergenza in caso di chiusura improvvisa del campo: con quali risorse, quali soluzioni provvisorie, quali strategia di uscita dall'emergenza;
- Se corrisponde al vero che la Giunta intende pagare le famiglie per allontanarsi da Ferrara;
- Quale sia l'obiettivo finale della Giunta: l'inclusione sociale di queste famiglie, garantendo l'opportuno supporto delle istituzioni, o l'esclusione definitiva dal resto della comunità.

Si richiede risposta scritta.

Il consigliere comunale Gente a Modo
Dario Maresca